

AIUTO AIDS TICINO
Via Bagutti, 2 CP 4034 - 6904 LUGANO
T 091 923 80 40
info@zonaprotetta.ch
www.zonaprotetta.ch



rapporto sull'attività

Zonaprotetta
AIUTO AIDS TICINO
www.zonaprotetta.ch

2013

PERSONALE E COMITATO DI AIUTO AIDS TICINO

Vittorio Degli Antoni	coordinatore
Tatiana Gilardi	segretariato e amministrazione
François Rusca	assistente sociale
Vincenza Guarnaccia	operatrice e responsabile Primis
Yolanda Pellegrini	mediatrice Primis
Jussienne Righini	mediatrice Primis
Laura Ciulla	mediatrice Primis
Marco Coppola	operatore e responsabile MSM

COMITATO

Cinzia Gandola	presidente	Ignazio Cassis
Mario Amato	vicepresidente	Pelin Kandemir
		Marco Galli
		Lorenzo Magenta
		Tiziana Nappo-Fusetti

Zonaprotetta, un abito per diritti, salute e sessualità

Nel 2008 abbiamo creato Zonaprotetta rendendoci conto che non sarebbe stato un progetto qualsiasi ma che avrebbe condizionato il nostro futuro. Pensato come luogo "sulla strada" per offrire informazioni e prevenzione, "Zonaprotetta" veniva destinata a giovani e alla popolazione generale ma anche a persone che subiscono discriminazioni in varie forme e modalità: omosessuali, sieropositivi e prostitute. Zonaprotetta racchiudeva in nuce la nostra attività e il concetto andava da subito oltre la creazione di un piccolo locale "on the road" a bassa soglia. Oggi la giovane utenza che viene a Zonaprotetta per avere informazioni e prendere qualche preservativo non sa che dietro "si nasconde" Aiuto Aids Ticino. È proprio grazie all'aver trovato in Zonaprotetta una diversa vetrina che Aiuto Aids Ticino ha potuto fare meglio il suo lavoro di prevenzione al contagio da Hiv e di promozione della salute sessuale.

Nel 2005 la campagna nazionale Stop Aids cominciava la sua trasformazione in Love Life. Il preservativo rosa sulla O dello STOP scivolava sulla O di LOVE e accanto ad AIDS appariva LIFE. Nel 2011 la parola Aids spariva definitivamente dalla campagna. Oggi, a sette anni di vita di Zonaprotetta, matura l'idea di trasformare definitivamente Aiuto Aids Ticino in Zonaprotetta. Non che non si voglia parlare più di Aids, anzi: la nostra sensibilità e la competenza nell'affrontare le complesse tematiche psicosociali delle persone sieropositive si è sviluppata e intendiamo salvaguardarla.

Grazie alla lotta generale alle discriminazioni subite da questa fascia di popolazione e al miglioramento delle condizioni generali di salute delle persone sieropositive, abbiamo però sviluppato attività che non si limitano alla questione di una malattia sessualmente trasmissibile, ma si estendono alla sfera dei diritti e alla lotta contro i pregiudizi che subiscono altre fasce di popolazione. Marginalità, discriminazione, disinformazione e disagio causato dallo stigma sociale sono infatti i motori dei rischi e dei nuovi contagi. È innegabile la diminuita sensibilità nei confronti delle persone sieropositive e delle loro complesse problematiche; la necessità di difendersi dalla discriminazioni sul lavoro e nella società sono scarsamente riconosciute dai poteri pubblici che fino a pochi anni fa' sostenevano senza dubbio il ruolo di Aiuto Aids Ticino nella sua funzione di sostegno, integrazione sociale, mediazione e promozione della prevenzione tra le persone sieropositive.

Davanti all'esclusione sociale ancora presente per le persone sieropositive, come per quelle omosessuali o per le persone che si prostituiscono, il lavoro di sostegno, prevenzione, prossimità e aiuto risultano fondamentali nonostante i minori finanziamenti pubblici e privati. Accanto alla promozione della salute sessuale per i giovani e per la popolazione, questa lotta per le minoranze discriminate per motivi relativi alla sessualità diventa l'obiettivo prioritario di Zonaprotetta.

Vittorio Degli Antoni

Zonaprotetta offre consulenza sui temi della salute sessuale e mette a disposizione materiale di informazione e prevenzione. In particolare negli spazi di Zonaprotetta c'è la possibilità di trovare diverso materiale sulle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) in diverse lingue, opuscoli sulla sessualità e la contraccezione. Gli utenti possono entrare liberamente nel nostro spazio e prendere materiale e preservativi gratuitamente. Un operatore è disponibile per eventuali domande, chiarimenti ed una consulenza più specifica sulla protezione dalle IST e sulla salute sessuale.

Nel 2013 sono state 342 le visite a Zonaprotetta. I giovani di età compresa tra i 14 e 18 anni entrati in Zonaprotetta sono stati 250, la maggior parte maschi pur notando quest'anno un lieve aumento di ragazze. Vi sono stati una quindicina di operatori di altri servizi che si sono recati a Zonaprotetta per ottenere informazioni e/o materiale di prevenzione e accompagnare propri utenti. Una quarantina gli adulti che sono entrati in Zonaprotetta per prendere materiale per se stessi oppure per i propri compagni o genitori per i propri figli. Con una trentina di persone si è approfondito il tema della prevenzione e protezione alle IST e in alcune situazioni, soprattutto con giovanissimi, si è trattato il tema della contraccezione rimandando anche al Centro di pianificazione familiare. Una trentina sono state le lavoratrici del sesso entrate a Zonaprotetta per prendere materiale informativo e di prevenzione. Nel corso dell'anno Zonaprotetta ha distribuito 10000 preservativi. Sono stati richiesti e distribuiti 5000 opuscoli sui temi legati all'HIV e alle altre malattie sessualmente trasmissibili.

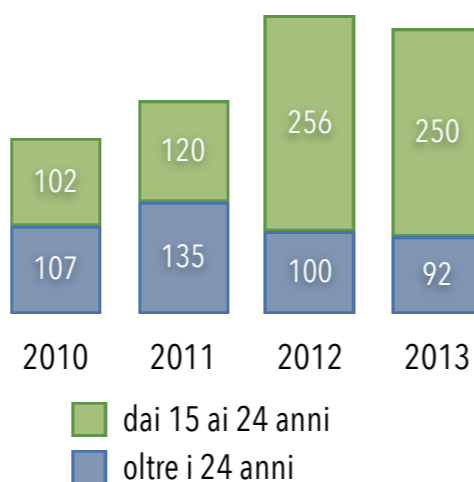
Il sito web dedicato al servizio è www.zonaprotetta.ch. Vi si trovano informazioni generali legate alla prevenzione e alla sessualità, così come le sezioni delle attività di consulenza nei gruppi bersaglio.

Nel 2013 il sito web ha avuto 3546 visite, il 70% delle quali provenienti dalla Svizzera e il 25% dall'Italia.

È continuata nel 2013 la nostra offerta Testpertutti in collaborazione col servizio malattie infettive dell'Ospedale civico di Lugano che offre uno screening di base delle malattie sessualmente trasmissibili in totale anonimato ad un prezzo agevolato. L'obiettivo è quello di offrire un accesso facilitato al test dell'HIV e delle altre infezioni sessualmente trasmissibili in sintonia con il programma nazionale HIV e altre IST dell'Ufficio federale della sanità pubblica. Durante il 2013 sono state 26 le persone che hanno richiesto uno screening tramite Zonaprotetta.

Gli operatori di Zonaprotetta si sono occupati nel corso dell'anno di attività formative rivolte a diverse categorie professionali quali agenti di polizia, operatori sociali, educatori.

Numero di visite per anno ed età

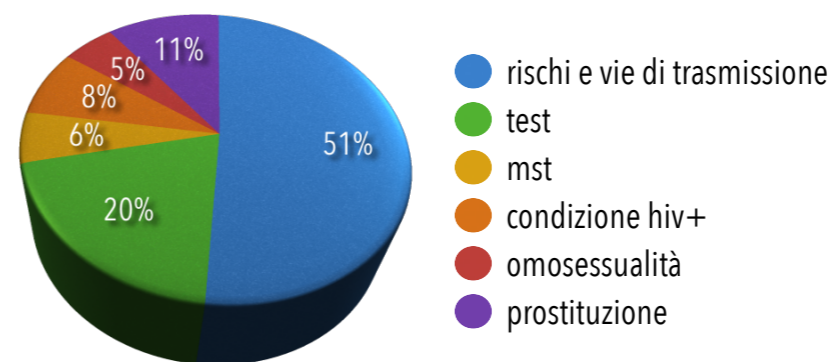


CONSULENZA ANONIMA

Zonaprotetta offre consulenza anonima sia telefonicamente (091 9231717) che via mail (info@zonaprotetta.ch) rivolta prevalentemente alla popolazione generale. I dati qui riportati non comprendono perciò le consulenze a persone sieropositive, prostitute e omosessuali attuate nell'ambito degli specifici progetti. Per essi si vedano i diversi capitoli del presente rapporto.

Nel 2013 sono state effettuate 201 consulenze anonime (81% maschi e 19% femmine) di cui 136 telefoniche e 56 per posta elettronica. Le domande riguardavano maggiormente: i rischi e le vie di trasmissione (120) e i test (46). In 13 casi riguardavano le altre malattie sessualmente trasmissibili, in 18 riguardavano problemi legati all'essere sieropositivi. In 26 persone hanno parlato di rapporti a pagamento e 12 di rapporti omosessuali. Il 59% delle persone che ci hanno contattato proveniva dal Canton Ticino.

Tipo di richieste



PREVENZIONE TRA I GIOVANI

Nel corso del 2013 siamo intervenuti in 21 classi di ordini diversi per parlare di sessualità, diversità, malattie, rischi, ecc. Negli interventi abbiamo animato discussioni con gli studenti su temi di loro interesse e vicini alle loro preoccupazioni.

Siamo intervenuti nelle scuole medie e post obbligatorie: licei, scuole di apprendisti, di pretirocinio e in alcune classi per ragazzi migranti.

Abbiamo anche svolto animazioni sul tema della sessualità presso foyer per giovani e scuole speciali per ragazzi con disabilità fisiche e/o mentali che hanno richiesto diversi incontri.

Inoltre siamo intervenuti nella formazione dei giovani adulti presso i Dipartimenti di Lavoro Sociale e di Formazione Sanitaria della Supsi. Abbiamo organizzato quattro serate di sensibilizzazione rivolte ai genitori di scuole medie.

SOSTEGNO PER LE PERSONE SIEROPOSITIVE

La prevenzione tra le persone sieropositive avviene a diversi livelli: uno di questo è la prevenzione alla discriminazione. Per fare ciò il lavoro dell'équipe di Aiuto Aids Ticino è quello di sostenere la persona sieropositiva nella difesa dei suoi diritti e della sua privacy. È attraverso la diffusione della comunicazione oltre la sfera privata, della condizione di sieropositività che una persona può subire diverse discriminazioni: al lavoro, nella cerchia di famigliari, amici o conoscenti e nella società in generale. Perciò le persone sieropositive sovente non possono rivolgersi a enti e servizi del territorio. La comunicazione, anche a un professionista del lavoro sociale o sanitario, della condizione di sieropositività facilmente passa di bocca in bocca dribblando il vincolo teorico della privacy e del segreto professionale. È noto che lo stesso professionista spesso non gestisce la comunicazione senza scaricare ad altri un "segreto" che a catena viene diffuso più ampiamente del necessario. Nel migliore dei casi invece il professionista si rivolge a noi per un sostegno nel gestire efficacemente questa situazione. Un altro livello di prevenzione è quello più direttamente legato alla responsabilizzazione dell'utente sieropositivo, relativamente alla possibilità di diffondere l'infezione tramite le sue relazioni intime (prevenzione secondaria nella cerchia dell'utente). Un aspetto importante è l'accoglienza della persona recentemente infettata: l'accettazione e la consapevolezza di ciò che comporta la sieropositività fa sì che la persona adotti tutte le precauzioni necessarie per proteggere gli altri, soprattutto prima che le condizioni di salute si stabilizzino - di norma diventando anche meno infettivi - tramite il connubio adatto tra pacchetto terapeutico offerto dal medico e aderenza alla terapia (prevenzione terziaria, da noi sostenuta e promossa).

La persona sieropositiva che ha stabilmente raggiunto il livello di accettazione e compliance terapeutica si trova nella condizione di dover affrontare una serie di problematiche di carattere psicologico o sociale e/o giuridico anche negli aspetti più tecnici e che possono coinvolgere l'aspetto del reinserimento professionale e sociale. In molti casi il lavoro di supporto, svolto soprattutto dall'assistente sociale, si svolge a domicilio della persona, sia per il rispetto delle paure che spesso la persona vive uscendo allo scoperto, sia a volte per l'estensione geografica della Svizzera italiana e la nostra ubicazione unicamente a Lugano.

Indipendentemente dalla condizione psico fisica della, le persone sieropositive sono confrontate sovente con effetti collaterali importanti, con patologie che comunque si manifestano, e non da ultimo con l'accettazione sociale della malattia che si rivela ancora un ostacolo notevole. L'indebolimento delle prestazioni sociali (assicurazione invalidità, sussidi ecc.) ha reso l'utenza che si rivolge a noi più fragile nelle risorse generali.

Nel 2013 sono state seguite 99 situazioni di persone sieropositive con le loro famiglie. Per 19 casi abbiamo attivato risorse economiche provenienti da donazioni alla nostra associazione e anche da fondi di carattere sociale (Fondo di solidarietà dell'Aiuto Aids Svizzero, Pro Infirmis).

Per donazioni al nostro fondo di solidarietà: Aiuto Aids Ticino, via Bagutti 2, Lugano, ccp 69-1692-5

TIPI DI INTERVENTO

I principali tipi di intervento sono legati al sostegno delle persone e dei famigliari, alla valutazione della situazione economica e alle problematiche legate alle assicurazioni sociali. La richiesta di supporto sociale è basata su diversi aspetti: salute, rete sociale, informazioni, assicurazioni e sostegno amministrativo. Un quarto delle persone si è rivolto al nostro servizio a causa di problemi economici: di norma valutiamo dapprima la situazione e successivamente attiviamo le prestazioni di cui hanno diritto. In caso di urgenze utilizziamo il nostro fondo di solidarietà proveniente dalle donazioni. Nel 2013 l'importo totale erogato dal nostro fondo è stato di 11'255.45 franchi. Per quanto riguarda la consulenza giuridica, in particolare per le assicurazioni sociali teniamo anche a sottolineare, che, oltre a far capo a professionisti esterni per risolvere situazioni estremamente complesse, sempre più fungiamo da mediatori presso le istituzioni statali e assicurative, attività che sta diventando indispensabile per gli utenti del nostro servizio.

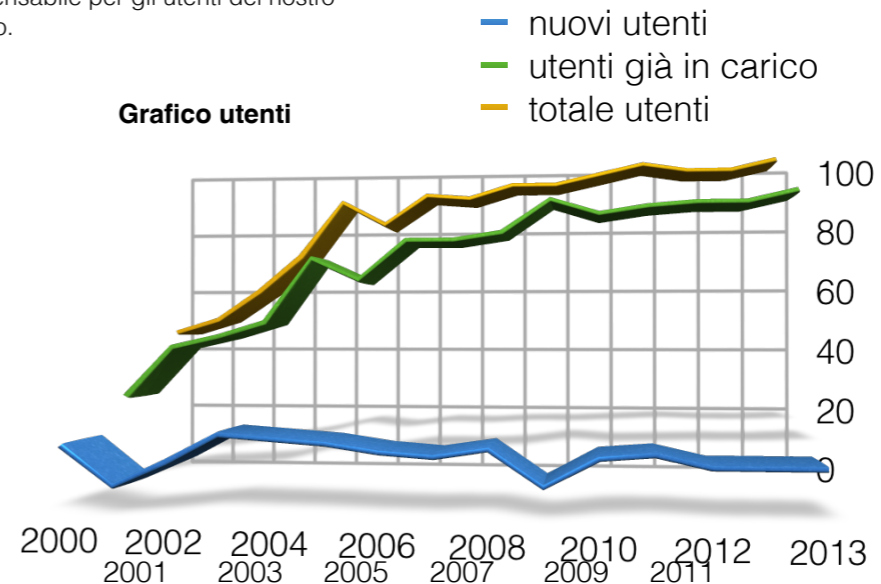
Un'altra attività di sostegno e di prevenzione secondaria e terziaria avviene tramite la promozione degli scambi di vissuto e di esperienze tra persone sieropositive.

L'eredità del gruppo di auto aiuto ha permesso di mantenere una continuità negli incontri informali tra alcune delle persone sieropositive appartenenti alla nostra utenza.

Appuntamenti ricorrenti con una certa regolarità e l'organizzazione di alcuni eventi di socializzazione aperte a tutte le persone da noi conosciute hanno permesso di ribadire la funzione del nostro servizio quale punto di riferimento importante di sostegno e promozione delle loro risorse sociali.

Anche se ad Aiuto Aids Ticino non vengono più forniti i mezzi necessari per promuovere efficacemente la Giornata mondiale di lotta contro l'Aids, i membri del gruppo di auto aiuto hanno voluto celebrare la giornata con un incontro e un pranzo collettivo aperto a tutte le persone sieropositive.

Grafico utenti



MSM / PREVENZIONE DESTINATA ALLE PERSONE OMOSESSUALI

PREVENZIONE DALLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

Sono continuate anche nel 2013 le attività di prevenzione rivolte al gruppo degli MSM (maschi che hanno rapporti con altri maschi). I maschi omosessuali sono infatti ancora oggi tra i più esposti a contrarre l'Hiv e le altre infezioni sessualmente trasmissibili. La scarsa accettazione del proprio orientamento sessuale e lo stigma sociale dell'omosessualità sono concause della scarsa serenità con cui gay e bisessuali vivono la propria condizione, le proprie relazioni, i desideri e quindi la propria sessualità. Le attività di prevenzione si sono articolate su tre linee di azione.

La prima è consistita nella tradizionale presenza dell'operatore MSM all'interno dei **luoghi di prossimità** attraverso le attività di prevenzione nei parcheggi autostradali e spiagge per la distribuzione dei materiali informativi specifici e preservativi, oltre che per ricevere informazioni e sostegno. È continuata per tutto l'anno la collaborazione con la Gothic Sauna, unica attività commerciale gay del Ticino, attraverso attività di prevenzione e di promozione delle campagne nazionali rivolte agli MSM. In particolare segnaliamo la campagna nazionale Break The Chains che aveva l'obiettivo di ridurre le infezioni primarie e i comportamenti a rischio nei mesi di aprile e maggio.

La seconda linea di azione ha previsto il consolidamento delle attività di prevenzione sul **web**. È molto alto il numero di omosessuali che anche in Canton Ticino utilizzano internet come luogo di interazione, spesso come primo contatto per l'instaurarsi di relazioni o per appuntamenti sessuali. La ricognizione dei siti di incontro sessuali rivolti agli MSM e l'attività di consulenza ci riportano un dato preoccupante di scarsa attenzione alla prevenzione dalle IST da parte degli utenti e racconti di vissuti problematici in relazione a problemi di visibilità e accettazione di sé o ancora paura di essere accettati dagli altri.

Questi problemi insieme alla preoccupazione dell'isolamento, dell'esclusione sociale e della stigmatizzazione rendono più difficoltosa la socializzazione tra persone omosessuali che, non avendo luoghi specifici di incontro né riuscendo a parlare facilmente della propria situazione, trovano in internet un valido aiuto per l'interazione, l'iniziale anonimato e il successivo incontro.

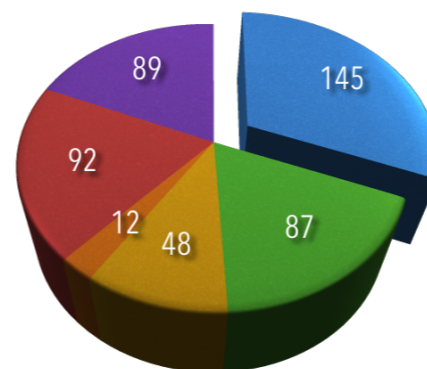
La terza linea di azione riguarda le consulenze relative in modo specifico al **coming-out** e **all'accettazione di sé**. Sono aumentate le consulenze rivolte a giovani omosessuali e alle loro famiglie, non solo in modo anonimo ma con vere e proprie richieste di incontro a Zonaprotetta o fuori sede. Molti i genitori che davanti alla scoperta o alla dichiarazione dell'omosessualità del figlio si sono rivolti a noi per comprendere meglio la situazione e confrontarsi sui comuni pregiudizi per poterli così superare. Anche giovani e meno giovani si sono rivolti al nostro servizio, i primi con situazioni di incertezza sulla propria identità e sul futuro, i meno giovani con situazioni di fragilità rispetto al proprio posto di lavoro o alla paura della solitudine legata alla ricerca di un partner.

È continuata la collaborazione con le **realità associative** ticinesi che si rivolgono alle persone omosessuali, tra le quali Imbarco Immediato, Network e Imbarco Young. Con quest'ultima, composta da giovani omosessuali, è stato organizzato un momento informativo relativo alla salute sessuale e alla prevenzione dalle IST.

Rimane sempre invariata l'alta mobilità delle persone omosessuali **oltre le frontiere** e spesso persone italiane desiderano accedere a servizi e consulenze in Ticino, e persone ticinesi chiedono gli stessi servizi oltre frontiera. Per questo è sempre necessario dare corrette informazioni e realizzare incontri informativi e formativi tra operatori e volontari, come nel caso della collaborazione tra le realtà di Lecco, Verbania e il Ticino, che sono proseguite anche quest'anno.

In generale sono state 287 le consulenze MSM effettuate nell'anno, delle quali 121 online. Le maggiori richieste di consulenza riguardano i temi legati alle vie di trasmissione (145), al coming-out/accettazione (92), ascolto e sostegno (89)

Tipo di richieste



- rischi e vie di trasmissione
- test
- sintomi
- medici/terapia
- accettazione
- ascolto/sostegno

BENESSERE SENZA OMOFOBIA

È continuato anche nell'anno 2013 il progetto di prevenzione al bullismo omofobico "Benessere Senza Omofobia". Il progetto si era articolato con il primo sondaggio ticinese tra giovani studentesse e studenti delle Scuole Medie e post obbligatorie sull'omosessualità e il pregiudizio, un modo per coinvolgere le sedi scolastiche a trattare questo tema che ancora provoca diverse resistenze.

Il sondaggio era stato somministrato a 630 discenti che hanno confermato l'esistenza dei comuni pregiudizi nei confronti dell'omosessualità e la presenza del bullismo a sfondo omofobico nelle scuole del Ticino. Il cammino del progetto è continuato attraverso gli interventi di formazione e informazione rivolti ai docenti, e di prevenzione attraverso animazioni con studenti sul tema dell'omosessualità e del pregiudizio. Gli interventi sono proseguiti nelle scuole medie e post obbligatorie per un totale di 12 classi, con metodi di coinvolgimento attivo dei ragazzi e di educazione non formale, alternata a momenti più informativi. Importanti sono state inoltre le serate con i genitori per poter insieme discutere dei temi legati ai pregiudizi e all'identità. I riscontri avuti dai ragazzi, dai Docenti e dalle Direzioni coinvolte hanno confermato la necessità degli interventi sia con gli adulti educatori che con i giovani.

GAYTICINO.COM

Il Sito di informazione gay svizzero in lingua italiana.

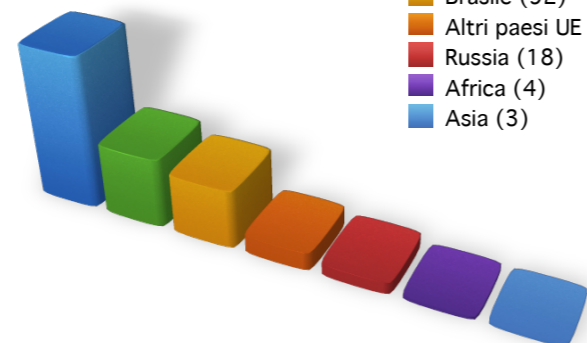


Zonaprotetta ha realizzato nel 2013 il sito gayticino.com, un portale di informazione su diversi temi che riguardano l'omosessualità con l'intento di promuovere il benessere degli MSM e allo stesso tempo quello di dare informazioni legate alla salute sessuale, alla prevenzione delle IST, all'identità sessuale e ai maggiori pregiudizi riguardo l'omosessualità. Il portale è collegato ad una pagina Facebook. Da marzo a dicembre il sito ha avuto 2977 visite.

PRIMIS / PREVENZIONE NEL SETTORE DELLA PROSTITUZIONE

IL LAVORO DI PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

Attraverso il lavoro di prossimità delle tre mediatrici linguistiche culturali e dalla stessa coordinatrice, nel 2013 abbiamo incontrato, direttamente nei luoghi di prostituzione (bar, alberghi e ristoranti, appartamenti, luoghi pubblici), 497 prostitute per un breve colloquio sui temi della prevenzione alle Infezioni sessualmente trasmissibili ed informazioni sulla salute. L'85% lavorava all'interno di un locale erotico, mentre il 15% all'interno di un appartamento.



Abbiamo cercato di contattare chi si prostituiva negli appartamenti utilizzando gli annunci su giornale e su internet oppure attraverso il passaparola favorito dalle prostitute da noi già conosciute. Il lavoro negli appartamenti ha richiesto un notevole investimento lavorativo in quanto è stato necessario contattare prima telefonicamente le prostitute per presentare le attività di Primis e motivarle ad un incontro. Solo in un secondo momento è stato possibile, su appuntamento, recarsi nell'appartamento per un colloquio con le persone interessate. Sono circa 150 le persone che esercitavano la prostituzione che sono state raggiunte telefonicamente e di queste 70 hanno richiesto di incontrare le mediatrici di Primis nel proprio appartamento per un colloquio sui temi della protezione alle IST e per il materiale di prevenzione (preservativi, lubrificanti, Femidom, ecc.)

La maggior parte delle prostitute incontrate proveniva dalla Romania (242) e dal Brasile (92). Rimane alto il numero di prostitute incontrate provenienti da paesi del Sud America di lingua spagnola, soprattutto Santo Domingo e Colombia (110), spesso in possesso di un permesso di soggiorno in Italia o Spagna.

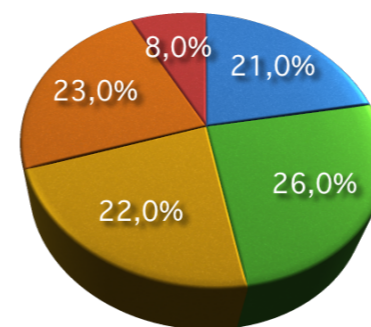


Attraverso il lavoro di prevenzione è stata distribuita ad ogni donna incontrata una trousse contenente materiale di prevenzione (preservativi maschili e Femidom, lubrificanti, tamponi intimi, sapone intimo, ecc.) e materiale informativo sulla salute in diverse lingue. Le mediatrici, attraverso la distribuzione della trousse, hanno la possibilità di instaurare un breve colloquio sui temi della prevenzione e protezione alle malattie sessualmente trasmissibili. Vengono lasciati anche i numeri della permanenza telefonica nelle diverse lingue, in modo che le mediatrici possano essere raggiunte in caso di necessità.

IL SOSTEGNO E L'ACCOMPAGNAMENTO

Primis, insieme ad Antenna MayDay, coordinano la Rete di aiuto a favore delle persone che si prostituiscono di cui fanno parte diversi servizi specialistici (Ente ospedaliero, Centri di pianificazione familiare, Organizzazione sociosanitaria, Unità di intervento regionale, Casa delle donne e Casa Armonia). L'accesso ai servizi della Rete è gratuito per gli utenti. Nel 2012 si sono rivolte agli enti di riferimento 139 persone di cui 129 donne e 9 trans, e un uomo. Il 33% delle persone che ha richiesto un aiuto e un intervento alla Rete proveniva dal Sud America (Brasile, Santo Domingo, Colombia) e il 31% dalla Romania, il restante proveniva dai paesi EU-25.

I motivi che hanno spinto queste donne a prendere contatto con la Rete sono principalmente connessi alla salute e in particolare alle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e alla pianificazione familiare (controlli ginecologici, contraccezione, gravidanza). Numerose sono state le richieste di controlli inerenti disturbi e complicazioni legate a infezioni quali clamidia, candida, gonorrea, herpes o richieste di test volti a sondare la presenza di un eventuale MST, in particolare il test HIV.



- infezioni IST
- gravidanza e problemi ginecologici
- regolarizzazione
- diritti, pratiche amministrative, etc.
- sfruttamento, abusi, violenza

Attraverso la permanenza telefonica nelle diverse lingue (russo, spagnolo, portoghese, rumeno) abbiamo ricevuto circa 200 richieste di aiuto da parte di prostitute soprattutto per problemi di salute, in particolare infezioni sessualmente trasmissibili o disturbi ginecologici. Abbiamo effettuato 360 accompagnamenti ai diversi servizi della Rete di aiuto (soprattutto Pianificazione familiare, pronto soccorso degli ospedali, MayDay, ecc.). Nel consultorio di via Bagutti abbiamo incontrato più di una trentina di persone attive nella prostituzione che hanno richiesto un sostegno alla Rete per diverse ragioni: aiuto al rientro, situazioni di violenza e ricatto, problemi di salute, problematiche legate al permesso di lavoro e assicurazione sociali. Due situazioni piuttosto complesse hanno richiesto una presa in carico di lunga durata da parte della coordinatrice. Abbiamo organizzato direttamente il viaggio per sostenere il rientro in patria di quattro persone che si trovavano in situazioni di disagio sociale e a rischio di sfruttamento. Anche nel 2013 è continuata la promozione dei test HIV e sifilide veloci gratuiti da parte di Primis presso il Servizio di Malattie Infettive di Lugano.

Per il rapporto d'attività completo di Primis consulta la pagina www.zonaprotetta.ch/pdf/primis2013.pdf

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Attivi

Cassa	387,75
Posta	2'740,86
Sospesi attivi	92'124,91
Cauzioni/Garanzia	600,00
Cassa utenti	887,80
Banca stato risparmio utenti	6'970,31
Creditore conto utenti	-6'284,91

Totale attivi 97'426,72

Passivi

Conto Corrente Banca Stato	40'197,77
Creditori diversi	37'109,55
Sospesi passivi	61'395,10
Fondo utenti	1'573,20
Perdite riportate	-42'062,68
Perdita d'esercizio	-786,22

Totale passivi 97'426,72

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2013

Ricavi

Sussidio Cantonale	250'000,00
Aiuto Aids Svizzero	32'280,00
Sussidi da Ass. diverse	2'300,00
Progetto MSM	36'000,00
Primis-Fondo lotteria/DSS	125'000,00
Progetto Zonaprotetta	27'500,00
Ricavi da servizi e produzioni	875,90
Interessi attivi	211,65
Quote sociali	1'272,15
Benessere senza omofobia	15'000,00

Totale ricavi 490'439,70

Costi

Stipendi e oneri sociali	230'058,95
Ufficio revisione + consulenza	6'750,00
Spese gen. e rappresentanza	2'043,65
Acquisto e manutenzione attrezzature e macchine	6'494,40
Affitto + spese.	29'189,50
Spese amministrative	5'870,80
Altre spese di esercizio	1'103,60
Trasferte e formazione operatori	5'533,00
Auto aiuto	9'586,57
Progetto Zonaprotetta	35'322,30
Benessere senza omofobia	9'351,65
Progetto Primis	117'324,90
Progetto MSM	32'596,60

Totale costi. 491'225,92

Perdita d'esercizio 786,22

